

Servizio | [La giornata dei mercati](#)

Borse deboli e tassi in focus. BTp Valore, la domanda corre ancora: ordini a 1,4 mld

Il rallentamento dell'economia tiene alta l'attenzione sulle politiche monetarie, dopo le parole di Lagarde: attenzione ai dati macro. La banca centrale australiana alza a sorpresa il costo del denaro

di Chiara Di Cristofaro e Paolo Paronetto

6 giugno 2023

3' di lettura

(*Il Sole 24 Ore Radiocor*) - Si muovono in calo le Borse europee, che continuano a interrogarsi sulle prospettive di inflazione e sulle mosse delle banche centrali su entrambe le sponde dell'Atlantico. Nella seduta di lunedì la presidente della Bce, **Christine Lagarde**, ha lasciato poche speranze agli investitori, sottolineando che non ci sono «segnali chiari» che l'inflazione abbia «raggiunto il picco», mentre i dati macroeconomici deboli pubblicati negli Usa consentono ai mercati di tornare a scommettere su una pausa del ciclo rialzista della Fed. In Australia, intanto, la banca centrale ha sorpreso il mercato alzando i tassi di 25 punti base e segnalando nuovi rialzi in futuro.

Nelle prime battute si muovono quindi sotto la parità il FTSE MIB

-0,42% ▼ di Milano, il CAC 40 -0,20% ▼ di Parigi, il DAX 40 -0,07% ▼ di Francoforte, l'AEX -0,59% ▼ di Amsterdam e l'IBEX 35 -0,33% ▼ di Madrid.

«Nonostante le incertezze macro e il linguaggio 'hawkish' dei banchieri centrali i mercati azionari sono ai **massimi da inizio anno** e hanno messo a segno un recupero di circa il 20% dai minimi di ottobre», nota Luigi Nardella di Ceresio Investors. Il ciclo di rialzi dei tassi «è vicino alla fine - aggiunge - le economie e gli utili aziendali si sono dimostrati molto più resilienti del previsto, l'inflazione è comunque in calo. Tutto sommato uno scenario non così negativo per gli investimenti».

A Milano torna sotto i riflettori il risiko bancario

Tra i principali titoli milanesi, l'ipotesi di un'aggregazione tra **Banca Monte Paschi Siena** **+3,12%** ▲ e **Bper Banca** **-1,16%** ▼ ha conseguenze diametralmente opposte sui titoli: se le quotazioni della banca senese sono in testa al Ftse Mib, quelle dell'istituto modenese sono in coda. In rosso anche **Pirelli & C** **-1,30%** ▼ in attesa delle decisioni del governo sul Golden Power e mentre le voci su un possibile ingresso di Cdp nella partita sembrano raffreddare la speculazione su un riassetto azionario con Opa. Nel resto del listino, **Rai Way** **+5,12%** ▲ sale sostenuta dal ritorno degli scenari di aggregazione con EiTowers.

BTP Valore, domanda corre con ordini oltre 1,4 mld

Continua la corsa all'acquisto del BTP Valore da parte dei piccoli risparmiatori. Dopo il boom di domanda del primo giorno di collocamento anche oggi si registra un notevole interesse per il nuovo titolo offerto dal Tesoro. A poco più di un'ora dall'avvio della seconda giornata di collocamento gli ordini hanno superato 1,4 miliardi di euro a fronte di oltre 52mila contratti sottoscritti. Ieri, nel primo giorno di offerta, il Tesoro gli ordini avevano raggiunto quota 5,432 miliardi di euro a fronte di oltre 185mila contratti sottoscritti. La sottoscrizione del BTP Valore è iniziata ieri e si concluderà venerdì 9 giugno, salvo chiusura anticipata. I titoli hanno tassi cedolari minimi garantiti per la prima emissione pari al 3,25% per il primo e secondo anno e 4,00% per il terzo e quarto anno. Il BTP Valore è riservato unicamente al mercato retail e prevede cedole nominali semestrali e una scadenza di 4 anni con un premio extra finale di fedeltà pari allo 0,5% del capitale investito.

Sul mercato dei cambi, l'euro consolida le posizioni a 1,0727 dollari (da 1,0713 ieri in chiusura). La moneta unica vale anche 149,55 yen (149,60), mentre il rapporto dollaro/yen è a 139,42 (139,63). Perde quota il prezzo del petrolio: il future luglio sul Wti segna -0,68% a 71,66 dollari al barile, mentre la consegna agosto sul Brent scivola dello 0,46% a 76,36 dollari. Sale ancora il prezzo del gas naturale ad Amsterdam: il future luglio segna +3,9% a 29,65 euro dopo aver superato quota 30 euro (top a 30,5) per la prima volta da due settimane con l'inizio della controffensiva ucraina.

Tokyo chiude in rialzo, Nikkei tocca massimi dal 1990

Chiusura in rialzo per la Borsa di Tokyo con l'Indice Nikkei che ha aggiornato i nuovi massimi dal luglio del 1990. Gli scambi hanno beneficiato della buona intonazione del comparto bancario e manifatturiero che hanno sfruttato i guadagni di Wall Street dopo l'ultimo round di dati economici Usa e le prospettive economiche sempre più positive per l'economia giapponese. A fine seduta l'Indie Nikkei ha segnato un rialzo dello 0,9% chiudendo a 32.506,78 punti. Bene anche il più ampio Indice Topix che ha terminato con un guadagno dello 0,74% a quota 2.236,28 punti.

La banca centrale australiana alza i tassi

La banca centrale australiana ha alzato i tassi di interesse di un quarto di punto, portandoli ai massimi di 11 anni e ha avvertito che potrebbero essere necessarie ulteriori strette per garantire che l'inflazione torni all'obiettivo. Al termine della riunione politica di giugno, la Reserve Bank of Australia (RBA) ha aumentato il tasso di liquidità al 4,1%, affermando che l'inflazione è ancora troppo alta e che vuole evitare che le aspettative di prezzi elevati si radichino. I mercati si erano orientati verso una pausa, sebbene avessero previsto un 40% di possibilità che la Rba aumentasse di 25 punti base.